



I due re del tequiz: Santino Salim e Mike

Vincita record a Telemike

Un «baro» sbanca Canale 5 ed entra di corsa nel «Guinness» dei primati

Un «baro di Modena» che ha il nome rassicurante di Santino Salim è il nuovo super campione di Telemike che ha vinto (in una serata di 532 milioni al tequiz rispondendo a domande sui giochi d'azzardo) il titolo di un re del mondo che andrà a cancellare sul Guinness dei primati quello ottenuto (nello stesso programma) dal signor Mario Menicaghi violinista di Livorno il quale si era guadagnato «solo» 487 milioni. Al terzo posto nella classifica planetaria passa un altro «laureato» da Mike e cioè il baritone Malaspina (447 milioni). Insomma tre italiani (e un aleno Mike) sono in testa a tutti gli altri terrestri nella difficile arte di sbancare il tequiz (o Berlusconi). Il signor Salim in particolare è un personaggio interessantissimo per le sue tante e singolari attività. Già pittore e commerciante di quadri aveva anche aperto una clinica veterinaria per amore non degli animali ma di una donna. Ma poi sembra ogni volta che cambia donna cambia anche attività il signor Salim ha ceduto la clinica e si è

dato a Telemike dove ha potuto mettere a frutto le sue doti di giocatore e di potenziale baro. Una volta bastava la parola «baro» per scatenare le colt e infatti Santino Salim dichiara di aver cominciato a giocare per la suggestione emotiva esercitata su di lui da certi western con interni di saloon pieni di giocatori troppo turbi. Specializzatissimo nei trucchi Santino ammette di barare solo per passione ma non sul serio ovviamente. Sostiene però di essere in grado di leggere qualsiasi carta da dietro per le tutte sono impercettibilmente «segnate» ai suoi occhi. Pur essendo (secondo lui) fortissimo in amore Santino Salim lo è anche alle carte. Comunque i 532 milioni vinti (di cui 110 andranno in beneficenza alla associazione che lotta contro l'andronoleucodistrofia) non costituiranno per lui una volta di vita. Continuerà a fare quello che faceva prima in attesa chissà di un'altra donna che gli cambi la vita.

Dal marzo scorso sono state autorizzate a trasmettere tre reti commerciali e otto per le regioni autonome. Limite pubblicitario del 10%, film e «fiction» obbligatori per finanziare l'industria cinematografica.

La Spagna accende le tv

Televisione e cinema spagnoli al centro dell'interesse. Tra i giovani autori si segnala Fernando Trueba, al quale è dedicata una personale in corso a Roma dopo la tappa di Antennacinema. La recente liberalizzazione delle tv commerciali, che vengono ad aggiungersi alle due reti pubbliche e alle otto «autonomiche» nate sulla base delle diverse realtà linguistiche e culturali del paese.

MARIA NOVELLA OPPO

Antennacinema la manifestazione a cavallo tra film e tv che si è appena svolta a Cologniano ha scelto la Spagna come sua terra d'elezione per il 1990 decennale delle sue attività. La Spagna perché tra i paesi dell'Europa occidentale è quello che sta vivendo una vera e propria rivoluzione una sua «caduta del muro». Da marzo infatti hanno cominciato a trasmettere le antenne private che la legge del maggio '88 ha consentito con licenze concesse per dieci anni. Oltre alla berlusconiana (oddiò il cavaliere può detenerne solo il 25% delle azioni) Telecinco hanno vinto la partita anche Antenna 3 e Canal Plus due emittenti commerciali appartenenti a diversi gruppi editoriali. La Vanguardia e Prisa (El País). Soci di Berlusconi sono invece il gruppo editoriale Anaya (estromesso dalla presidenza dell'antenna) e la potente organizzazione dei ciechi (Once) che detiene il controllo delle lotterie nazionali, spagnole.

La televisione pubblica (Tve) però è a suo modo una emittente «commerciale» nel senso che trae i suoi mezzi di finanziamento quasi interamente dalla pubblicità. Il canone infatti è stato abolito nel 1985 contemporaneamente alla apertura della seconda rete. Ecco perché il panorama interamente nuovo che si apre davanti al futuro televisivo della Spagna sarà aspramente

competitivo. La stessa unica risorsa pubblicitaria dovrà sfamare tante diverse «bocche elettroniche» e cioè oltre alle due reti pubbliche e alle tre commerciali anche le otto emittenti cosiddette «autonomiche» autorizzate sulla base delle autonomie nazionali concesse dal post franchismo.

In questo paesaggio mosso si agitano anche le prospettive del cinema che aprendosi all'Europa e al mondo ha mostrato la sua vivacità con il nome di alcuni autori riconosciuti. In particolare a Fernando Trueba era dedicata la personale organizzata da Antennacinema e subito emigrata a Roma presso la sede del Goethe Institut.

Trueba è un giovane regista (nato nel 1955) che ha già provato quasi tutti i generi ma si è particolarmente fatto notare per un suo singolare humor, che qualcuno ha voluto avvicinare a Truffaut (autore che del resto ama). Di sé dice: «Sono nato a Madrid lo stesso giorno di Cary Grant, però cinquant'anni più tardi. La Spagna era all'epoca un paese in bianco e nero e tutti gli uomini misuravano un metro e settanta, erano calvi e portavano i baffi».

Ora la Spagna non è più in bianco e nero. Ha tutti i colori del cinema e tutti i generi che dovranno alimentare il vorace mercato della tv nella sua crescita vorticosa. Il 55% delle trasmissioni, infatti dovrà essere di produzione nazionale, il



Jeff Goldberg in «El mono loco» di Trueba che uscirà presto in Italia

40% di origine Cei. Per quanto riguarda il cinema potranno essere trasmessi i film solo due anni dopo la loro produzione e uscita nelle sale. A meno che l'antenna televisiva non abbia concorso alla produzione per almeno il 10%.

Canal Plus tra le reti pubbliche e private, costituisce un caso a sé. In quanto ricorrerà a fonti di finanziamento diverse, oltre alla pubblicità (il cui affollamento non può superare il 10%) e all'abbonamento del 50% dei suoi programmi sarà costituito da film e fiction televisiva e questo spiega l'obiettivo dichiarato di finanziare il 30% almeno del cinema spagnolo da parte di questo circuito privato di quello francese.

Insomma cinema e tv in Spagna saranno legati alla stessa sorte. Il modo diverso da quello italiano ma altrettanto stretto. Va sottolineato comunque che la Spagna, per avere una legge che ne regolamentasse i rapporti ci ha messo 12 anni, ma almeno ci è arrivata. Le prime proposte vennero avanzate sotto il governo socialista ma la normalità è stata approvata sotto il governo socialista di Felipe Gonzalez. Nel lasso di tempo intercorso sono avvenuti fatti decisivi per la nazione e per la tv che la riflette. Il più importante è stato sicuramente quello rimbalzato sui video: di tutto il mondo il 23 febbraio 1981 e cioè il tentativo di colpo di stato in diretta da parte del colonnello Tejero che prese in ostaggio le Cortes con un drappello della Guardia civil. Le

tecamere che registrarono l'evento erano state piazzate tra i parlamentari per volontà di Adolfo Suarez che negli ultimi anni del Generalissimo era stato non a caso direttore della televisione e aveva spinto per quella «apertura al paese» quando divenuto capo dello Stato, pensava di poter servire utilmente in politica della sua esperienza televisiva. In realtà c'è stato chi ha poi sostenuto che lo stesso Suarez abbia così lavorato per la sua rovina dando spazio in tv alle apparenze di Felipe Gonzalez il quale il 28 maggio 1980 ottenne eccezionali risultati di audience proprio parlando contro il governo. Ma questa non è fiction è la doppia anima della tv.

Turn-over a «Domenica in»

Lascia la Fenech torna Giancarlo Magalli

Lo sanno sicuro al novantove per cento Giancarlo Magalli sarà quasi certamente il conduttore di *Domenica in* della prossima stagione. E la Fenech dovrebbe di conseguenza dire ciao. La notizia che circolava già da qualche giorno l'ha confermata ieri lo stesso Magalli. «I dirigenti di Raiuno mi hanno telefonato a Torino dove va in onda *La vita o raddoppia?* il quiz poi prendiamo di Raiuno che sto conducendo insieme a Bruno Gambarotta. E mi hanno «offerto» *Domenica in*. Rimane ancora qualche dubbio sulla «contrattazione». Perché Magalli non vuole fare soltanto il conduttore. «Principalmente sono un autore televisivo e in quanto tale vorrei prendere parte alla nuova edizione del programma modificandolo in una formula e nei contenuti». Il «sì» definitivo di Giancarlo Magalli arriverà solo se i dirigenti di Raiuno accetteranno la condizione. Ma già sta pensando a collaborazioni e modi che «naturalmente in accordo con Gianni Boncompagni che è l'ideatore del programma». Come partner ha fatto il nome di Gabriella Carlucci «brava e professionista anche se si prospetta una gara fra lei e la sorella Milly che vorrebbe tornare alla Rai dopo l'esperienza Fininvest». Per quanto riguarda l'impostazione del programma invece Magalli dice di sognare di aprire la prima puntata «distinguendola in diretta» il cruciverba ingombrante protagonista di queste puntate del programma. Comunque per il momento non c'è stato deciso niente del cast del prossimo *Domenica in*. Magalli comincerà a incontrarsi con Boncompagni non appena *Lascia o raddoppia?* sarà terminato cioè il 27 aprile. In tempi di tagli imposti dall'austerità Rai *Domenica in* sarà l'unico varietà a sopravvivere nel prossimo autunno insieme a *Fantastico*.

RAIUNO 22 15 RAITRE 0 05

La nuova Praga di Biagi

Sciascia venti anni prima

Ci saranno Karel Steigerwald (il direttore del teatro dove sta andando in scena un'opera di Vaclav Havel) Marta Kabisova (la cantante che nel '68 lanciò «Preghiera per Maria» un inno alla rivoluzione) e Milos Zeman (l'esperto economico). Tutti protagonisti della «rivoluzione di velluto» costruita stasera (alle 22.15) da Enzo Biagi a *Terre vicine* come quinta tappa del viaggio nel mondo dell'Est. E che cambierà Accanto agli intellettuali. E agli intervisterà il fratello di Jun Palach (lo studente che nel '69 si bruciò vivo per protesta contro i russi) e una curiosità - anche Bata. L'erede della dinastia industriale di calzolari recentemente tornato in patria.

Nella prima settimana di aprile di venti anni fa Leonora Sciascia fu filmato - le riprese dovevano essere inserite in un programma didattico dell'epoca - durante un suo colloquio con la studentessa di un istituto magistrale siciliano. In quell'incontro non si parlò tanto di letteratura quanto dell'impegno civile e politico dello scrittore scomparso soprattutto rispetto a temi legati alla mafia e alla questione siciliana. Il documento lo vedrete stasera (alle 0.05) su Raiuno a *Venti anni prima*. Un breve filmato da cui emergono però tutte le caratteristiche dello scrittore siciliano: la sua sfiducia nei confronti della società, ma anche la volontà di resistere a ogni «imbarbarimento».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	11.00 HOCKEY SU GHIACCIO	13.45 MON-GOL-FIERA	10.15 IL GIUDICE. Telefilm	20.30 SANSONE E DALILA
8.00 TO1 MATTINA	8.30 CAPITOL. Teleromanzo	12.00 DSE. Invito a Teatro	15.00 BOXE DI NOTTE	11.30 TV DONNA MATTINO	Regia di Cecil B. De Mille, con Victor Mature, Hedy Lamarr. (George Sanders Usa (1949) 123 minuti)
9.40 QUOCCHI DEI GATTI. Telefilm	9.30 INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI. (291 puntate)	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	16.45 BASKET. Campionato Nba	13.30 TELEGIORNALE	Vecchio Testamento riletto in technicolor dal regista specializzato in spettacoli kolossal Sansone saggio e fortissimo giudice d'Israele. È innamorato della bella figlia di un mercante filisteo. Quanto basta per dispiacere Dalila che a tradimento gli taglia i capelli
10.30 TO1 MATTINA	9.55 CASABLANCA	14.30 DSE LA LAMPADA DI ALADINO	18.45 TELEGIORNALE	15.00 SNACK. Cartoni animati	RETEQUATTRO
10.40 CIVEDIAMO. Con Claudio Lippi	10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	15.30 VIDEOSPORT	19.00 CAMPO BASE. Replica	16.00 UN MARILO SCOMPARSO. Film	20.30 THE BARBARIANS & CO.
11.40 RAIUNO RISPONDE	12.00 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	17.00 VALERIE. Telefilm	20.00 CALCIO. Campionato tedesco (in diretta una partita)	20.00 TMC NEWS	Regia di Ruggero Deodato, con David Paul, Peter Paul, Virginia Bryant. Italia (1987) 84 minuti
11.55 CHE TEMPO FA. TO1 FLASH	13.00 TO2 ORE TRIDUE. TO2 DICIGINE. ANNI D'ARGENTO. TO2 ECONOMIA	17.30 GEO. Di Gigi Gullo	21.55 SOTTOCANESTRO	20.30 MATLOCK. Telefilm	Milus e il suo Conan non centrano. E neppure De Palma nonostante le musiche di Pino Donaggio. Dietro il titolo inglese c'è qui un film italianissimo realizzato strizzando l'occhio ai più ingenui mercati d'oltreroceano. I barbari si chiamano Ragnik e a capogiri è una coppia di muscolosi gemelli
12.05 PIACERE RAIUNO. In diretta con Italia Piero Badaloni, Simona Marchini e Tolo Cutugno	13.45 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	18.45 TO3 DERBY. Di Aldo Biscardi	22.40 IL GRANDE TENNIS	23.00 MONDOCALCIO. Sport	ITALIA 1
13.30 TELEGIORNALE. TO1 TRE MINUTI DI...	14.00 QUANDO SIAMA. Telenovela	19.00 TELEGIORNALI		24.00 STASERA-NEWS	20.35 TI PRESENTO UN'AMICA
14.00 GRAN PREMIO PAUSA CAFFÈ	14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Con Sandra Milo	19.45 SCUSATE L'INTERRUZIONE		24.00 STORIA DI TRE DONNE. Film	Regia di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Michele Placido, Luca Barbareschi. Italia (1987) 100 minuti
14.10 TAM TAM VILLAGE. Benvenuti nel villaggio della musica globale	16.20 LA TV DEGLI ANIMALI. Gioco a premi	20.00 BLOB. Di tutto di più			«Ti presento un'amica» è la frase più ricorrente nei salotti e tra le finte amicizie coltivate nel segno di una profonda superficialità. I personaggi sono giornalisti in carriera o in cerca di affermazione. Attori frustrati organizzatrici di sfilate professioniste inquiete. Tutti abili a passare da un letto all'altro e più che incapaci a dare un senso alle proprie vite
18.00 DSE L'AQUILONE	17.00 TO2 FLASH - DAL PARLAMENTO	20.25 CARTOLINA. Con A. Barbato			CANALE 5
18.00 OCCHIO AL BIGLIETTO	17.10 PIU' SANI, PIU' BELLI. Di Rossana Lambertucci	20.30 SPECIALE «CHI L'HA VISTO?». Aggiornamento sui casi delle persone scomparse			20.40 HERBIE, IL MAGGIOLINO SEMPRE PIU' MATTO.
18.10 BIGI. Giochi, cartoni e novità	18.15 TO2 SPORTSERA	22.45 TO3 SERA			Regia di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Barry, Stefanie Powers. Usa (1974) 86 minuti.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO - TO1 FLASH	18.30 CASABLANCA	22.50 BABELE. Un programma ideato e condotto da Corrado Augias (1ª puntata)			Un avido costruttore vuol strappare una vecchietta per distruggerne la casa e costruire al suo posto un mega grattacielo. Ma il giovane avvocato che incarna della trattativa è un ingenuo dal cuore d'oro. Che prima s'innamora della ripote dell'anziana signora poi in tribunale si schiera dalla parte di quest'ultima. E infine mette al servizio della causa il suo straordinario Volkswagen giallo
18.05 ITALIA ORE 6. Con E. Falchetti	19.25 IL ROSSO DI SERRA. Di P. Guzzanti	23.50 TO3 NOTTE			RAIUNO
18.40 LASCIA O RADDOPPIA? Quiz	20.15 TO2 LO SPORT. METEO 2	0.05 20 ANNI PRIMA			23.35 IL DOMESTICO
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	20.30 ... E SARANNO FAMOSI. Presenta Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino				Regia di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Martine Brochard, Arnoldo Foà. Italia (1974) 105 minuti
20.00 TELEGIORNALE	22.30 RITIRA IL PREMIO... Con N. Frascica				Zazà è un «domestico» per scelta. Lavora al servizio di famiglie diverse di differenti estrazioni sociali ed è sempre a suo agio. Rinuncia perfino alle offerte di un regista che vuole farne un attore. E quando ingiustamente si trova in galera anche qui riesce a non tradire la sua antica vocazione
20.30 TRIBUNA ELETTORALE. Intervista al ministro dell'Interno on. Antonio Gava	23.00 TO2 STASERA				ITALIA 7
20.40 HERBIE, IL MAGGIOLINO SEMPRE PIU' MATTO. Film con Helen Hayes, Ken Barry. Regia di Robert Stevenson	23.10 TO2 DICIGINE. Di Mario Meloni				20.50 ASSASSINO A BORDO
22.15 TERRE VICINE. Con Enzo Biagi	24.00 CASABLANCA				Regia di George Pollock, con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries, Charles Tingwell. Gran Bretagna (1954) 89 minuti
23.15 TELEGIORNALE	0.05 TO2 NOTTE. METEO 2. TO2 OSCOPCO				Non è tratto da un romanzo di Agatha Christie ma gli sceneggiatori fanno di tutto per farcelo credere. La vecchietta-dive è uguale a Miss Marple ed è alle prese con un misterioso assassino che terrorizza i passeggeri a bordo di una nave
23.25 COMICA DONNA. Conduce Gianfranco Agus con Walter Chiari. Regia di Adolfo Lippi	0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA				RAIDUE
0.15 TO1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.50 ASSASSINO A BORDO. Film con Margaret Rutherford. Regia di George Pollock				
0.30 MEZZANOTTE E DINTORNI					
0.50 GINNASTICA RITMICA					